

CONVEGNO NAZIONALE DELLA SOCIETÀ ITALIANA PER LA MUSEOGRAFIA E I BENI DEMOETNOANTROPOLOGICI (SIMBDEA)

*Patrimonio in ComunicAzione/Nuove sfide per i Musei DemoEtnoAntropologici
Oltre il folklore. Esperienze museografiche e di salvaguardia del patrimonio culturale immateriale*

22 e 23 novembre 2019, Campus Universitario di Chieti Scalo

Invio degli abstract a: lia.giancristofaro@unich.it / alessandra.broccolini1@uniroma.it

L'osservazione scientifica al servizio del patrimonio culturale, della comunità e del territorio. L'esperienza di Villa Badessa di Rosciano.

Domenico Di Virgilio, A.E.L.M.A.
Silvia Pallini, Associazione LEM-Italia
Giancarlo Ranalli, Ass. Culturale Villa Badessa

Abstract

Unica realtà riconosciuta come minoranza linguistica storica d'Abruzzo, in particolare negli ultimi anni, Villa Badessa ha suscitato un crescente interesse presso gli addetti ai lavori e oltre. La ricchezza artistica e religiosa che la contraddistingue, in ragione della persistenza del rito greco-bizantino e dell'eccezionale collezione di antiche icone sacre custodite nella chiesa di Santa Maria Assunta, ha attratto negli anni non solo studiosi ma anche un turismo attento, affascinato da questo piccolo borgo e dal suo tempo sospeso. Diverse azioni di ricerca da noi condotte sinergicamente in ambito sociolinguistico, antropologico e etnomusicologico su un periodo di circa dieci anni hanno raggiunto tre principali obiettivi in linea con gli scopi della Convenzione internazionale del 2003 per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale: 1) documentare e trasmettere alle generazioni future quanto è rimasto nella memoria della comunità di Villa Badessa circa l'antica identità albanese, aumentando il senso di appartenenza; 2) creare un ponte tra le due sponde dell'Adriatico, e precisamente tra la comunità di Villa Badessa di Rosciano e la comunità di Piqeras di Lukovë; 3) rendere maggiormente consapevole e responsabile la comunità badessana circa il proprio straordinario patrimonio storico e culturale, materiale e immateriale, quale elemento di valorizzazione e sviluppo locale. L'ampio percorso di azioni attraverso cui si è basato questo processo consapevole e partecipato ha reso gli stessi abitanti di Villa Badessa dei "presidi territoriali", le cui testimonianze diventano patrimonio della memoria identitaria badessana e le cui istanze trovano un canale di espressione attraverso i risultati dell'osservazione scientifica e le azioni che ne derivano.